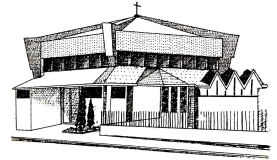




Parrocchia San Giuseppe Cottolengo
via Marzabotto, 12 - 40133 Bologna Tel. 051/43.51.19
E-Mail: sgiucott@libero.it –
<http://www.parrocchiasgcottolengo-bo.it>
Oratorio don Orione: cell. 366/2095356
E-MAIL: oratoriodonorione.bologna@gmail.com



AVVISI Anno 2016/17

CAMMINO QUARESIMALE: COSTRUIAMO UNA CASA PER I TERREMOTATI

Domenica **9 aprile DOMENICA DELLE PALME**
Benedizione degli ulivi e processione dalla Villa "Don Orione"

Martedì 11 aprile ore 21,00 preghiera carismatica (in cappellina)

Mercoledì 12 aprile 16.00-18,30 adorazione in cappellina

GIOVEDÌ SANTO raccolta comunitaria a favore dei terremotati di SERRAPETRONA

VENERDÌ SANTO raccolta particolare Pro TERRA SANTA

APPUNTAMENTI SETTIMANA SANTA (prendere foglietto)

Digitate su facebook **prepariamo insieme l'omelia della domenica** e mandate le vostre riflessioni:
diventiamo una comunità che si confronta sulla Parola di Dio

Appello di Francesco per "porre fine alle cause delle migrazioni forzate". "Non dobbiamo perdere il senso della responsabilità fraterna. La difesa dell'essere umano non conosce barriere. Francesco invita i governanti ad avere "lungimiranza" e "coesione" per "un vigilante rispetto dei diritti fondamentali della persona e per porre fine alle cause della migrazione forzata che obbligano alla fuga civili". Inoltre il Papa ritiene scorretto parlare di "clandestino" come sinonimo di "migrante". Francesco confida allora nella "buona informazione", la quale può "abbattere i muri della paura e dell'indifferenza". (Federico Cenci)

Udienza del mercoledì (1Pt 3,8-17)

La Prima Lettera dell'apostolo Pietro porta in sé una carica straordinaria! Bisogna leggerla una, due, tre volte. Il segreto di questa lettera sta nel fatto che questo scritto *affonda le sue radici direttamente nella Pasqua*, nel cuore del mistero che stiamo per celebrare. Cristo è veramente risorto, e questo è un bel saluto da darci nel giorno di Pasqua: "Cristo è risorto! Cristo è risorto!", come tanti popoli fanno. Ricordarci che Cristo è risorto, è vivo fra noi, è vivo e abita in ciascuno di noi. È per questo che san Pietro ci invita con forza ad adorarlo nei nostri cuori. Lì il Signore ha preso dimora nel momento del nostro Battesimo, e da lì continua a rinnovare noi e la nostra vita, ricolmandoci del suo amore e della pienezza dello Spirito. Ecco allora perché l'Apostolo ci raccomanda di *rendere ragione della speranza che è in noi*: la nostra speranza non è un concetto, non è un sentimento, non è un telefonino, non è un mucchio di ricchezze! La nostra speranza è una Persona, è il Signore Gesù che riconosciamo vivo e presente in noi e nei nostri fratelli, perché Cristo è risorto. Nei giorni di Pasqua i popoli slavi invece di dire "buongiorno", "buonasera", si salutano con questo "Cristo è risorto!", e sono felici di dirlo! E questo è il "buongiorno" e il "buonasera" che si danno: "Cristo è risorto!". Comprendiamo allora che di questa speranza non si deve tanto rendere ragione a livello teorico, a parole, ma soprattutto con la testimonianza della vita. Se Cristo è vivo e abita in noi, nel nostro cuore, allora dobbiamo anche lasciare che si renda visibile, non nascondere, e che agisca in noi... prendendo la forma squisita e inconfondibile

della dolcezza, del rispetto, della benevolenza verso il prossimo, arrivando addirittura a per-

donare chi ci fa del male. I mafiosi pensano che il male si può vincere con il male, e così fanno la vendetta e fanno tante cose che noi tutti sappiamo e perché? Perché i mafiosi non hanno speranza(...). Quando allora anche noi, nelle situazioni più piccole o più grandi della nostra vita, accettiamo di soffrire per il bene, è come se spargessimo attorno a noi semi di risurrezione, semi di vita e facessimo risplendere nell'oscurità la luce della Pasqua. È per questo che l'Apostolo ci esorta a rispondere sempre «augurando il bene» (v. 9): la benedizione non è una formalità, non è solo un segno di cortesia, ma è un dono grande che noi per primi abbiamo ricevuto e che abbiamo la possibilità di condividere con i fratelli. È l'annuncio dell'amore di Dio, un amore smisurato, che non si esaurisce, che non viene mai meno e che costituisce il vero fondamento della nostra speranza. Avanti! ([papa Francesco](#))



Nato senza cervello, questo ragazzino adesso riesce a parlare, contare e va a scuola! Nato con solo il 2 per cento del suo cervello, Noah Wall non aveva alcuna speranza. Almeno secondo i medici. Ai suoi genitori è stato suggerito per ben cinque volte di abortire. Loro si sono rifiutati di farlo. Lo portato a casa, e tutta la famiglia lo ha riempito di amore e affetto, prendendosi cura di lui costantemente. Il cervello di Noah ha iniziato a crescere. E poi ha continuato a crescere. Ed è cresciuto sempre di più. A tre

anni il suo cervello "si era esteso al 80% di un normale cervello". Oggi la famiglia continua a mantenere stimolato il suo cervello, per aiutarne la crescita neurologica. Il suo neurochirurgo lo definisce "un bambino eccezionale, con due genitori eccezionali". (Valerio Evangelista)

Abbiamo vissuto consumando civiltà. E non ne è rimasta più. (Maurizio Blondet 29/03/17) Non so se sia un addensarsi casuale di neri e orrendi. Non credo; temo che la decadenza della civiltà stia aggravandosi, che il Degrado stia diventando Caduta, motus in fine velocior. Ciò che accomuna questi delitti mi pare un egoismo mostruoso e belluino, un primitivismo sub-umano (...). E' come se questi non fossero mai vissuti in una civiltà, (...) la sensazione che vengano da un mondo non dico pre-razionale, ma pre-culturale (...). Questi sono i prodotti dell'anti-pedagogia vocante da tutti gli altoparlanti pubblici: vietato vietare, sesso libero e felice, nessuna responsabilità, "i vostri diritti", il diritto al piacere è supremo, l'avidità è buona, siate "evoluti" e quindi schernite ogni credenza religiosa, i suoi comandamenti sono per bambini di un'altra epoca. Tutta una educazione alla "spontaneità", a non frenare le proprie voglie; e soprattutto, che ai cari piccini siano evitate tutte le sconfitte esistenziali, siano preservati dai dolori. Chissà come mai, la società permissiva crede che da tutto questo nascano la cavalleria verso la donna, la nobile compassione verso i deboli, il senso civico, il "tener conto del prossimo", la temperanza, l'onestà civile. Come se tutte queste virtù nascessero come le banane sulle palme: invece, vanno insegnate. (...). Gli assassini non sono solo barbari non civilizzati, sono il risultato dell'educazione all'inciviltà positivamente dominante ormai da trop-

po tempo. Ci sono "due tratti nella psicologia dell'uomo-massa attuale: la libera espansione dei suoi desideri vitali, e l'assoluta ingratitudine verso quanto ha reso possibile la facilità della sua esistenza. L'uno e l'altro costituiscono la psicologia del bambino viziato. (...) E' "illusorio credere che la vita nata in un mondo comodo sia migliore, sarebbe più vita e di qualità superiore rispetto a quella che consisté nel lottare contro la scarsità". E' "tutto il contrario. Un mondo sovrabbondante di possibilità produce, automaticamente, tipi difettosi di esistenza umana, l'ereditario, il bambino viziato, l'uomo-massa". (...) Un secolo dopo, queste istituzioni sono consumate. In un tornante storico in cui i vizi "che gridano vendetta al cospetto di Dio" sono diventati "diritti civili". La sodomia era uno di questi. Caduto il tabù, carissimi progressisti, avete fatto crollare anche gli altri tre. Che sono: l'oppressione dei poveri; rubare il salario ai lavoratori; l'omicidio volontario. Nessuno, nelle discoteche di Alatri come nei palazzi romani, crede più che questi chiamino la vendetta di Dio. Ciò significa che la società, che ha vissuto consumando i valori superiori del passato, li ha consumati totalmente. Nulla esiste più dei valori della civiltà. Comincia il collasso irrimediabile della civilizzazione. E la mattanza dei deboli.

ADORAZIONE PERPETUA (2)

Ciao, come va? Vai sempre all'adorazione perpetua?

Sì, certo...e tu hai poi approfondito come funziona? Ti sei impegnato nell'ora settimanale di adorazione?

Non ancora, ma un giorno che ero in centro, sono entrato nella chiesa di S.Salvatore.

E che cosa hai provato? Che impressione ti ha fatto?

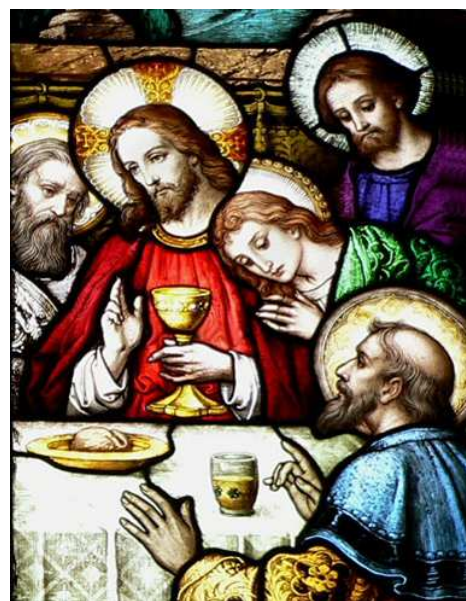
Debbo dire che entrando si ha una sensazione particolare: una grande chiesa, come mi avevi detto; un silenzio ovattato che esprime grande spiritualità. In fondo alla grande navata, l'altare maggiore con esposto il Santissimo. Diverse persone nei banchi raccolte in preghiera. Ognuno è assorto nel raccoglimento più profondo, con lo sguardo rivolto all'altare. Chi prega in silenzio, chi accompagna la preghiera con qualche lettura spirituale. Un clima che favorisce ed invita al raccoglimento. Sono rimasto veramente colpito, e penso che anch'io aderirò all'impegno dell'adorazione.

Ho piacere che tu abbia vinto le resistenze naturali ad affrontare una cosa nuova, e sono certo che anche tu ti farai promotore di nuove adesioni. Mi sembra che ti abbia molto colpito il clima di profonda spiritualità.

Lo farò, intanto telefono al coordinatore Antonio e prenderò i dovuti accordi. Sul clima trovato nella chiesa, è vero, mi ha colpito il silenzio che avvolge ogni azione dei presenti, con attenzione a non creare disturbo a chi è in preghiera, in meditazione, in ascolto. Mi piacerebbe che fosse così in tutte le chiese, anche quando non si svolgono funzioni liturgiche.

Bene, condivido pienamente. Vedrai che i coordinatori ti saranno di aiuto anche nei propositi eventuali sussidi utili all'adorazione. Per chi ha la possibilità, propongo anche diverse iniziative di formazione e di approfondimento per l'adorazione. Io ho avuto in dono un interessante libro di meditazione sulle ore della passione di Gesù, molto profondo. Allora anche a te BUONA ADORAZIONE!

COORDINATORE ADORAZIONE: Antonio Maccarone tel. 347 681 85550 Antoniomaccarone54@gmail.com



PARROCCHIA SAN GIUSEPPE COTTOLENGO

PREPARIAMOCI A FESTEGGIARE IL NOSTRO 60°!

- Domenica 7 maggio ore 10,00 ricordo in teatro
- ore 11,30 s.messa e festa con gli anniversari di matrimonio segue pranzo in Villa
- Martedì 16 maggio ore 19.00 S.Messa presiede mons. Matteo ZUPPI

Nb il 7 maggio la messa delle ore 10.00 non sarà celebrata